

Editoriale

Con il presente fascicolo Enrico Rambaldi lascia la Direzione della «Rivista di storia della filosofia». Dopo la scomparsa di Mario Dal Pra, nel gennaio del 1992, la Rivista era stata presa in mano da un ristretto gruppo di allievi. Si apriva una nuova stagione per tanti studiosi che erano stati legati al magistero di Dal Pra alla Statale di Milano, chiamati al difficile compito di portare avanti una creatura particolarmente cara allo studioso vicentino. La Rivista era stata fondata da Dal Pra – affiancato da Mario Untersteiner ed Ernesto Buonaiuti – nel 1946 con l'intento di «promuovere le ricerche e gli studi di storia della filosofia sul fondamento di indagini filologiche severamente condotte e in riferimento a problemi di interesse particolarmente vivo nella cultura del nostro tempo». Seguendo questa traccia Rambaldi è stato inizialmente il Coordinatore di questo gruppo di discepoli di Dal Pra, per poi diventare, a partire dal 2003, Direttore. Si chiude dunque un percorso ultratrentennale condotto da un lato in piena continuità con l'insegnamento di Dal Pra teso a promuovere definire una ricerca storiografica filologicamente rigorosa e filosoficamente «critica» (per usare un termine caro al maestro vicentino), e che al contempo ha accolto nella Direzione studiosi provenienti da altre scuole storico-filosofiche e ha arricchito il Comitato scientifico aprendo a nuove collaborazioni nazionali e internazionali. A partire dal prossimo fascicolo, la Direzione verrà assunta da Giovanni Rota.